



RELAZIONE E BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
Esercizio 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Il Bilancio intermedio di liquidazione che sottoponiamo alla Vostra attenzione riporta le attività, le passività, i costi e i ricavi relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, nonché una descrizione dei principali conti in Nota Integrativa e una sintesi dell'andamento della gestione, soffermandosi in particolare su alcune operazioni in essere, nella presente Relazione sulla Gestione.

In primo luogo, occorre rilevare come non sia stato ancora possibile ultimare il processo di liquidazione a causa di alcuni contenziosi ancora in essere di cui verrà data menzione nel prosieguo.

Il risultato finale di conto economico risulta essere pari a zero.

Come ricorderete la Società ha sostanzialmente cessato la propria attività nel 2007 ed è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea iscritto al Registro delle Imprese di Genova in data 31 dicembre 2007.

Il sottoscritto Liquidatore è stato nominato il 22 gennaio 2018 in sostituzione del Dott. Marco Moggi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, avendo terminato la propria operatività nel 2007, ha iniziato la propria attività liquidatoria priva di beni da vendere e priva di operazioni in corso. L'attività liquidatoria, pertanto, consta unicamente della liquidazione dei crediti e del pagamento dei debiti in essere, oltre a portare a termine il contenzioso tributario pendente.

Avviso liquidazione Agenzia delle Entrate

Come ricorderete l'Agenzia delle Entrate alla fine del 2007 aveva notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta di Registro avverso il quale è stato presentato ricorso.

Con sentenza depositata in segreteria il 29 maggio 2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso. Successivamente l'importo intimato - iscritto a ruolo per circa 8,3 milioni di Euro - è stato integralmente sgravato.

In data 23 giugno 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza a noi favorevole.

Il Prof. Tesauro ha predisposto le controdeduzioni che sono state depositate presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova in data 16 ottobre 2009. In data 9 marzo 2011 si è tenuta presso la sezione n. 6 della Commissione Tributaria Regionale di Genova la pubblica udienza in cui il Prof. Tesauro ha ribadito le ragioni del nostro ricorso.

In data 25 marzo 2011 la Commissione Regionale ha depositato la sentenza che conferma la decisione di primo grado.

In data 8 maggio 2012 l'Amministrazione Finanziaria notificava al legale incaricato dalla Società, Prof. Francesco Tesauro, il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza del 25 marzo 2011 della Commissione Tributaria Regionale di Genova.

Con sentenza n° 30160/17 depositata il 15 dicembre 2017 la Suprema Corte ha, contro ogni previsione, accolto il ricorso principale presentato dall’Agenzia delle Entrate cassando la sentenza della CTR alla SVI favorevole e rinviando la causa alla stessa CTR (in diversa composizione) anche per la quantificazione delle spese.

Alla luce di quanto appena riportato si è reso necessario riflettere sull’eventuale stanziamento di un fondo rischi disciplinato dall’OIC 31, posto che, allo stato attuale, il rischio connesso al contenzioso *de quo* potrebbe essere valutato probabile e non solo possibile come negli anni precedenti. Per questo motivo il liquidatore ha ritenuto opportuno richiedere un parere sulla necessità o meno di istituire apposito fondo rischi in osservanza di quanto indicato dall’OIC 31 a soggetto di indiscussa esperienza in materia identificato nella persona del Prof. Alberto Quagli docente ordinario di economia aziendale del Dipartimento di Economia della Facoltà di Genova. Dalla lettura di detto parere si evince – in estrema sintesi - che la società dovrà accantonare un importo pari alla somma del 15% di maggior imposta, sanzione e interessi calcolati sul maggior imponibile di €. 61.231.331,37 e del 85% sul minor imponibile di €. 26.540.980,50 oltre spese legali presunte per un totale di €. 30.000.

Nel corso del 2018 la Società ha dato incarico al dott. Mauro Imbalsano di procedere alla stesura del ricorso per riassunzione nanti la Commissione Tributaria Regionale a seguito della sentenza n. 30160/17 emessa dalla Corte di Cassazione la quale ha accolto l’appello dell’Agenzia delle Entrate, rigettato il ricorso incidentale e cassata la sentenza impugnata.

Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria a seguito di riassunzione e trae origine dall’impugnazione dell’avviso di liquidazione n. 20011 V00J 820000 emesso dall’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Genova con riguardo ad imposta di registro per l’anno 2001.

L’udienza per la trattazione del merito nanti la CTR Liguria è fissata per il giorno 7 giugno 2019. Nelle more della discussione sopra citata l’Agenzia delle Entrate – Riscossione ha ritualmente notificato la cartella di pagamento n. 048 2018 00146592 41 000 la quale contiene la pretesa di € 10.748.998,46 pari all’intero ammontare del tributo, aumentato della sanzione e degli interessi e al netto del pagamento effettuato in autoliquidazione da SVI Srl al momento della stipula dell’atto di trasferimento del compendio immobiliare.

Il ruolo esattoriale è stato puntualmente impugnato, contestando alcuni principi in materia di riscossione frazionata, oltre a quanto già oggetto di doglianza nei vari gradi di giudizio.

Nel frattempo si sono tenute due udienze, una per la sospensione del titolo dell’esecuzione e, l’altra, nel merito. Entrambe si sono concluse con il rinvio dell’oggetto del contendere subordinandolo alla decisione che verrà assunta dalla competente Commissione Tributaria Regionale.

Ritornando al contenzioso principale che ci occupa, la pronuncia della Cassazione, così per come è stata scritta, resta ferma e vincolante per il giudice del rinvio che dovrà esprimersi nel merito della questione ma, si ritiene, dovrà, quantomeno, considerare una riduzione significativa della pretesa.

Per quanto concerne l’ammontare della sanzione collegata al tributo, fermo restando la sussistenza di obiettive condizioni di incertezza in ordine alla interpretazione della disposizione applicata, in caso di accoglimento parziale delle tesi difensive questa sarà commisurata al tributo deciso in sentenza.

Riassumendo, i giudizi pendenti sono:

- 1) Commissioni Tributaria Provinciale di Genova
Ricorso contro ruolo esattoriale per € 10.748.998,46 attualmente sospeso sia in via cautelare che nel merito, anche in attesa del giudizio della CTR
- 2) Commissione Tributaria Regionale della Liguria
Ricorso per riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione che accoglie l'appello dell'Ufficio e rinvia ad altra sezione, udienza fissata per il giorno 7 giugno 2019 davanti alla sez. 3 della commissione stessa.

Andamento e prospettive della liquidazione

La definitiva chiusura dell'attività liquidatoria (e conseguente estinzione della Società) dipende dalla definitiva chiusura della controversia relativa al contenzioso tributario sopra commentata. Nel 2012 si è proceduto all'incremento del Fondo rischi e oneri per liquidazione a seguito del nuovo contenzioso riguardante l'immobile di Piazzale Adriatico. A fine 2013 tale Fondo ammontava a circa Euro 101 mila ed è stato utilizzato nel 2015 a copertura della perdita di periodo per circa Euro 1400. Pertanto, al 31 Dicembre 2015, il Fondo si è ridotto a circa Euro 93 mila. Poiché il fondo non si è rivelato capiente per la copertura dei maggiori oneri derivante dal contenzioso di P.le Adriatico la Società ha provveduto al suo incremento nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 71.948 come si evince dal verbale di assemblea del 3 novembre 2016 e, nell'esercizio 2016, l'utilizzo a copertura costi è stato Euro 82.345.

Nell'esercizio 2017 il fondo è stato utilizzato per Euro 77.265. Fermo restando quanto anzi indicato relativamente al fondo rischi generico, si specifica che sulla base delle circostanze prima rappresentate relativamente al contenzioso tributario e al conseguente parere rilasciato dal Prof. Alberto Quagli si è ravvisata la necessità di istituire apposito fondo rischi accantonando €5.241.496 per eventuali maggior imposte, sanzioni, interessi e spese legali che la società potrebbe sostenere a seguito della futura decisione della CTR alla quale la Suprema Corte ha fatto rimando.

Nell'esercizio 2018 si è provveduto ad adeguare il fondo liquidazione per coprire i costi di gestione quali compensi professionali, compensi spettanti ai liquidatori ed oneri diversi.

La contropartita è costituita dal conto Rettifiche di liquidazione pertanto il fondo concorre a formare il patrimonio netto di liquidazione. L'utilizzo confluisce tra i ricavi per lo stesso importo dei costi transitati annullando l'incidenza degli stessi.

Occorre segnalare che esiste il rischio di ulteriori perdite – oltre gli accantonamenti iscritti – laddove il Giudice Tributario dovesse decidere in senso più sfavorevole e/o comunque per la maturazione degli interessi ad oggi non quantificabili.

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia che su Euro 240.016 di attività, Euro 178.561 sono rappresentati da crediti verso la controllante S.P.Im., mentre su un valore complessivo di debiti pari ad Euro 406.910, Euro 398.660 sono dovuti alla stessa controllante S.P.Im.

Tenuto quindi conto di tale composizione patrimoniale non si ravvedono fattori di rischio – tranne quanto appena riportato - circa l'attività liquidatoria, considerato che tra l'incasso dei crediti e la parziale o totale rinuncia di debiti da parte della controllante, S.V.I. otterrebbe risorse

e riserve sufficienti per ripianare l'attuale deficit patrimoniale e, quindi, chiudere *in bonis* la Società stessa.

Principali indicatori finanziari e altre informazioni

La Società ha solamente alcuni debiti ed alcuni crediti a breve (principalmente nei confronti della controllante per effetto dell'adesione alla tassazione di gruppo) ed è priva sia di attivo immobilizzato che di passivo a medio lungo termine.

L'attività liquidatoria non presenta particolari difficoltà da rilevare, se non quanto sopra rilevato in merito ai tempi incerti di definizione delle controversie in essere.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE COLLEGATE CONTROLLATE ED ALTRE ENTITA' CORRELATE

La Vostra Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della struttura operativa della sua controllante S.p.Im., cui è affidata con procura notarile l'attività di gestione dei servizi amministrativi e contabili. Al personale preposto a tale attività rivolgo un ringraziamento per la professionalità e l'impegno profuso.

Di seguito si indicano i rapporti al 31 dicembre 2018 con la controllante S.p.Im. S.p.A.:

Debiti commerciali	€ 500
Debiti per consolidato fiscale	€ 62.027
Debito c/c corrispondenza	€ 336.134
Credito per consolidato fiscale	€ 178.560

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società controllante.

La Società non ha sedi secondarie.

La gestione finanziaria della Società è svolta esclusivamente mediante un c/c di corrispondenza infruttifero con la Capogruppo.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

concludiamo la nostra relazione fidando nel Vostro consenso sui criteri da noi seguiti nella compilazione del bilancio intermedio di liquidazione della Vostra Società e, alla luce di quanto esposto, Vi invitiamo ad

APPROVARE

il Bilancio intermedio di liquidazione, nonché la presente relazione sulla gestione.

Genova, lì 30 aprile 2019

IL LIQUIDATORE
Dott. Massimiliano Tumiatì



S.V.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DI FRANCIA 1 - 16149 GENOVA
Codice Fiscale	03564380107
Numero Rea	03564380107 GE - 355298
P.I.	03564380107
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	68.10.00
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	S.P.IM. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.161	46.161
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.855	190.954
Totale crediti	193.855	190.954
Totale attivo	240.016	237.115
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	18.170	18.170
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.507.112)	(265.616)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	(5.241.496)
Perdita ripianata nell'esercizio	(19.400)	-
Totale patrimonio netto	(5.408.342)	(5.388.942)
B) Fondi per rischi e oneri	5.241.447	5.247.518
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.911	378.539
Totale debiti	406.911	378.539
Totale passivo	240.016	237.115

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	25.471	133.680
Totale altri ricavi e proventi	25.471	133.680
Totale valore della produzione	25.471	133.680
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	43.045
7) per servizi	22.042	10.875
12) accantonamenti per rischi	-	5.241.496
14) oneri diversi di gestione	5.186	103.863
Totale costi della produzione	27.228	5.399.279
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.757)	(5.265.599)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(2)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.757)	(5.265.601)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.757	24.105
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.757)	(24.105)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	(5.241.496)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizione del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

La relazione sulla gestione descrive la natura dell'impresa, lo stato di liquidazione della società, i rapporti con l' imprese controllante. Si rimanda ad essa per tali informazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015).

In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 15 Crediti
- OIC 19 Debiti
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

CREDITI - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppur ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

FONDI RISCHI E ONERI - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

DEBITI - I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquisiti con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

RICAVI - I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

COSTI - I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti abbuoni e premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo S.P.Im. SpA ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). La società controllante S.P.Im. SpA funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Nel 2017 un immobile sito in Genova P.le Adriatico 7/1 è rientrato nella proprietà della società a seguito di una sentenza del Tribunale di Genova che ha stabilito la risoluzione del contratto di compravendita risalente al 2002. Il valore dell'immobile è stato determinato da perizia redatta internamente dal reparto tecnico della società controllante; ad esso sono state sommate le imposte ipo-catastali

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	-	46.161	46.161
Totale rimanenze	46.161	46.161	46.161

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	176.804	1.757	178.561
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.150	1.144	15.294
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	190.954	2.901	193.855

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei crediti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di crediti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		100.000
Riserva legale	18.170	Utili	A-B	18.170
Totale	118.170			118.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.247.518	5.247.518
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	19.400	19.400
Utilizzo nell'esercizio	25.471	25.471
Totale variazioni	(6.071)	(6.071)
Valore di fine esercizio	5.241.447	5.241.447

Si è provveduto ad adeguare il fondo liquidazione per coprire i costi di gestione quali compensi professionali, compensi spettanti ai liquidatori ed oneri diversi.

La contropartita è costituita dal conto Rettifiche di liquidazione pertanto il fondo concorre a formare il patrimonio netto di liquidazione.

L'utilizzo confluisce tra i ricavi per lo stesso importo dei costi transitati annullando l'incidenza degli stessi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	8.585	(1.335)	7.250	7.250
Debiti verso controllanti	369.954	(28.707)	398.661	398.661
Debiti tributari	0	1.000	1.000	1.000
Totale debiti	378.539	(29.042)	406.911	406.911

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si è omessa la suddivisione dei debiti per area geografica poiché si tratta prevalentemente di debiti verso la controllante.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Nelle prestazioni di servizio l'importo di Euro 6.234 riguarda le spese legali dell'Avvocato Rebagliati per il procedimento in Corte di Appello relativo alla pratica Luini/Melloni e per Euro 6.631 riguarda principalmente la consulenza del Dott. Imbalsano per il ricorso all'Agenzia delle Entrate, oltre ad Euro 500 per prestazioni svolte per l'attività amministrativo-contabile del personale della controllante

La voce "altre prestazioni" per Euro 3.005 riguarda il parere del Prof. Qualgli relativo alla valutazione del contenzioso con l'AdE ed Euro 5.200 riguardano il compenso annuo del liquidatore.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono rappresentate dai proventi di consolidamento pari a 1.757 euro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti, per la propria attività si avvale dei dipendenti della società controllante S.P.Im. in forza di un contratto di servizi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova attraverso la controllante S.P.Im. S.p.A. partecipata del Comune al 100%.

Di seguito ri riporta lo schema di raffronto fra il bilancio dell'esercizio 2017, ultimo bilancio approvato del Comune di Genova, ed il bilancio dell'anno precedente.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	3.090.559.858	3.391.567.862
C) Attivo circolante	412.924.474	406.431.376
Totale attivo	3.503.484.332	3.797.999.238
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.063.177	1.077.541.352
Riserve	1.731.254.074	1.169.060.573
Utile (perdita) dell'esercizio	73.629.530	3.293.880
Totale patrimonio netto	1.833.946.781	2.249.895.805
B) Fondi per rischi e oneri	30.085.907	27.029.403
D) Debiti	1.443.858.758	1.339.793.125
E) Ratei e risconti passivi	195.592.886	181.277.904
Totale passivo	3.503.484.332	3.797.996.237

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	841.688.583	811.921.835
B) Costi della produzione	735.919.181	779.569.652
C) Proventi e oneri finanziari	(22.048.071)	(15.878.167)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(2.808.478)
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.091.801	10.371.658
Utile (perdita) dell'esercizio	73.629.530	3.293.880

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.